



COMUNE DI GENOVA

I COMMISSIONE CONSILIARE – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

Seduta pubblica del 13 marzo 2014

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la Sala Consiliare di Palazzo Tursi.

Assume la Presidenza la consigliera Musso Vittoria.

Svolge le funzioni di Segretario la Sig.ra Rolando Milena.

Ha redatto il verbale la Società Pegaso.

Alle ore 14:40 sono presenti i Commissari:

5	Anzalone Stefano
6	Balleari Stefano
7	Baroni Mario
11	Bruno Antonio Carmelo
14	Campora Matteo
15	Caratozzolo Salvatore
12	De Benedictis Francesco
8	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
16	Grillo Guido
13	Lauro Lilli
17	Muscara' Mauro
3	Musso Enrico
18	Musso Vittoria Emilia
4	Nicolella Clizia
9	Pastorino Gian Piero
1	Vassallo Giovanni
10	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Malatesta Gianpaolo
---	---------------------

Assessori:

1	Fiorini Elena
---	---------------

Sono presenti:

Dott.sa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.); Sig.ra I. Murruni (Presidente V^ Municipio Valpolcevera); Sig. F. Drigani (Polizia Municipale - v^ Distretto) ; Sig.ra Pardini (Responsabile Area Servizi - Sviluppo Economico); Sig Brusasco (P.M. Commercio).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: SICUREZZA MUNICIPIO VALPOLCEVERA.

MUSSO V. - PRESIDENTE

“Buongiorno, con oggi si apre un piccolo ciclo di commissioni dedicate alla sicurezza in città che mi erano state richieste Municipio per Municipio. Io ho ritenuto di raggruppare i municipi e di fare quattro commissioni. Oggi iniziamo con la Val Polcevera, poi ce ne sarà una che partirà dal centro per arrivare fino a Voltri, una per il centro – Levante e una per la Val Bisagno. Per queste commissioni ho invitato i municipi e tutte le altre rappresentanze che possono essere utili per capire i problemi del territorio. Sono presenti il signor Sasso, funzionario dell'ufficio legalità e diritti, la signora Pardini, funzionario dello sportello unico CIV, il signor Brusasco, reparto commercio della Polizia Municipale, il signor Drigani, responsabile territorio Polizia Municipale alta Val Polcevera e la signora Murruni, Presidente del Municipio. ”.

MURRUNI – PRESIDENTE MUNICIPIO VAL POLCEVERA

“Io proverò a fare un excursus di quella che è la tematica in relazione al mio territorio, anche se non è così semplice, nel senso che i temi che possono riguardare questo titolo sono tanti e forse ognuno meriterebbe un approfondimento. Posso iniziare dicendo che le problematiche connesse alla legalità del territorio della Val Polcevera sono considerate di particolare rilevanza e sono tra le priorità mie e della mia Giunta, tant'è vero che in data 16

gennaio 2013 il Consiglio di Municipio ha votato all'unanimità una mozione sulla legalità che aveva proprio l'obiettivo di intraprendere un percorso su questo tema.

Avevamo pensato che fosse necessario, prima di affrontare queste tematiche, procedere ad un corretto approfondimento del fenomeno criminale attraverso l'esame dei dati statistici rilevati dalle autorità competenti perché talvolta la percezione della cittadinanza può essere anche diversa da quella rilevata attraverso le notizie di reato. Per questo quasi un anno fa, il 19 marzo 2013, nei locali del Municipio si è svolto un incontro di tipo seminariale sui temi di legalità e sicurezza dove sono intervenuti l'assessore Fiorini, il commissario Navarra del Commissariato di polizia di Cornigliano, cui noi facciamo riferimento, il comandante dei Carabinieri, la Polizia Municipale e abbiamo ritenuto utile invitare la responsabile dell'ambito territoriale dei servizi sociali, i presidenti dei CIV di Certosa, Bolzaneto e Pontedecimo, i dirigenti scolastici e anche tutte le associazioni che a vario titolo si occupano di disagio sociale in Val Polcevera, proprio perché riteniamo che questi temi siano strettamente connessi anche con i problemi sociali.

Legalità e sicurezza sono argomenti sensibili e importanti per la cittadinanza tutta. Spesso si usano anche un po' impropriamente e non sono affatto sinonimi. Legalità ha a che fare con le regole cui il cittadino deve uniformarsi per il buon vivere e per la comunità ed ha a che fare con leggi, regole e ordinamenti. La sicurezza, anche da quello che è emerso da questo seminario, ha a che fare più con un fenomeno soggettivo e la percezione di sicurezza può essere anche alimentata da alcuni fattori. Io ho pensato di fare riferimento a quelle che sono state le risultanze di questo seminario, i temi che erano emersi, gli spunti, nonché anche a quello che è avvenuto nel corso dell'anno, tant'è vero che siccome questo era un nostro percorso noi abbiamo in mente di ripetere periodicamente queste giornate e a breve probabilmente riprenderemo questo discorso.

Io penso che più che di sicurezza bisognerebbe parlare in generale di qualità della vita urbana che è una priorità per il territorio che richiede l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo e di più soggetti nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità. Quindi il diritto alla qualità della vita urbana, oltre ai fenomeni classici di reato, di criminalità organizzata, ecc., comprende anche tutte le varie forme del sociale, di degrado e di disordine urbano. Penso che i temi connessi alla legalità e alla sicurezza debbano essere inquadrati anche nel contesto del grave momento di crisi che stiamo attraversando che, come sappiamo, è una crisi economica, ma anche una crisi di valori.

Ci troviamo infatti in un momento in cui c'è una crisi di legalità che si riscontra non solo nelle forme di reato classico, nei fenomeni più evidenti, ma

anche nelle cose più semplici e immediate come ad esempio la mancanza di rispetto del codice della strada e le varie regole del vivere comune.

Il rispetto delle regole è una questione culturale che dovrebbe basarsi su un sentire e una volontà comune e negli spazi di vita quotidiana non si registrano solo dinamiche criminali, ma anche altre forme come quelle del degrado urbano, l'abusivismo, l'indisciplina, il disprezzo delle regole del vivere civile, che unite a tanti altri fattori, aumentano la percezione di insicurezza delle persone.

Non possiamo negarci, per quanto riguarda il nostro territorio, che il tutto è legato anche all'emergenza economica con la chiusura di attività produttive, ultimo caso eclatante la Centrale del Latte e quindi la perdita di posti di lavoro e nuove povertà che aumentano anche i bisogni delle persone.

Per quanto riguarda la Val Polcevera vi dirò intanto come sono organizzate le forze dell'ordine sul territorio. La Polizia Municipale un tempo aveva sul territorio tre sezioni dei vigili corrispondenti alle ex circoscrizioni, ce n'era una a Rivarolo, una a Bolzaneto e una Pontedecimo che erano ubicate dove aveva sede la Circoscrizione, quindi erano ben visibili sul territorio. Nel passato ciclo amministrativo sono state accorpate in un'unica sede nei pressi del mercato ortofrutticolo di Bolzaneto, una sede, dal punto di vista logistico, disagiata per la cittadinanza e poco visibile sul territorio perché difficoltosa da raggiungere mentre le persone ci chiedono una maggiore vicinanza anche fisica.

E' stato mantenuto l'avamposto a Pontedecimo, però di fatto si è lasciata scoperta Rivarolo che è la delegazione maggiore con circa 35.000 abitanti, la presenza maggiore di immigrazione e diverse criticità. Lo sforzo che stiamo facendo come Municipio – e fra l'altro il Consiglio di Municipio ha votato all'unanimità un'altra mozione proprio sullo spostamento della sede dei Vigili Urbani – è quello di trovare una sede in locali pubblici più vicina al territorio, una sede baricentrica che riporterebbe i vigili a contatto con la cittadinanza. Stiamo lavorando a questo, abbiamo proposto anche una sede e speriamo che questo progetto al quale noi teniamo come Municipio, ma che ci viene chiesto dalla cittadinanza, possa avere esito.

Noi riteniamo che le risorse umane in forza al distretto 5 Val Polcevera siano insufficienti, sia per quanto riguarda le difficoltà della viabilità che per tutta l'altra serie di fattori cui sono chiamati a rispondere i nostri vigili. C'è ad esempio un capitolo a parte che riguarda i lavori, le importanti infrastrutture: nodo ferroviario e terzo valico sono già avviati e si inizia a parlare di gronda. L'anno scorso avrete visto tutti le vicende dello spostamento della ditta Derrick che ha comportato gravi disagi nella zona di Borzoli sfociati anche in ripetute manifestazioni pubbliche dei cittadini, ampiamente riportate dai media. Quindi in questa fase straordinaria che si apre per la Val Polcevera, bisogna considerare che l'organico dei vigili debba essere rafforzato.

Già che parlo di infrastrutture, vorrei aprire una parentesi sul fatto che le contestazioni alle opere infrastrutturali, anche se non siamo in Val di Susa e le manifestazioni si sono sempre mantenute a livelli pacifici, però sono un fattore da tener presente in generale quando si parla di sicurezza.

Per quanto riguarda sempre il capitolo dei vigili, ci sono problemi che affrontiamo quotidianamente. Tra l'altro c'è un ottimo rapporto con la Polizia Municipale, col comandante che è qui al mio fianco e cerchiamo sempre di risolvere le varie problematiche. Questa carenza di presidio del territorio fa sì che il rispetto delle regole, anche quelle più comuni come il rispetto della sosta, sia un elemento che viene meno. Noi abbiamo delle zone pedonali a Certosa e Pontedecimo che ormai sono invase dalle macchine, una volta c'erano gli ausiliari del traffico che facevano da deterrente, ma andando via loro si è creata tutta una serie di problemi.

Per quanto riguarda la Polizia, noi siamo sotto il commissariato di Cornigliano che comprende Cornigliano, Sampierdarena e tutta la Val Polcevera, è una zona molto vasta e problematica da controllare. Mi risulta che ci siano dei poliziotti di quartiere, non proprio tutti i giorni, ma comunque sono presenti a Bolzaneto e Pontedecimo, non sono presenti nella zona di Certosa e Rivarolo, anche se quando si sono creati alcuni fatti un po' eclatanti sono stati spostati per qualche giorno, però quella di Certosa e Rivarolo sarebbe la zona da presidiare maggiormente.

Per quanto riguarda i Carabinieri abbiamo le caserme di Rivarolo e Bolzaneto mentre sono stati accorpati i Carabinieri di Pontedecimo e Serra Riccò spostando la sede nel Comune di Serra Riccò. E' noto a tutti come le forze dell'ordine non abbiano risorse umane ed economiche sufficienti per far fronte al presidio del territorio. A fronte di tante sbandierate politiche sulla sicurezza, purtroppo non ha fatto da contraltare un'adeguata dotazione economica alle forze dell'ordine. Comunque la collaborazione del Municipio c'è con la Polizia Municipale, così come con i Carabinieri e la Polizia. Per esempio c'è stato l'anno scorso un caso di ripetute spaccate nelle vetrine di Bolzaneto e abbiamo subito fatto una piccola riunione con i commercianti e il Commissario e siamo riusciti a tranquillizzare i commercianti e dare una risposta in termini di volanti e di presidio.

C'è stato anche un mini corso fatto in Municipio dedicato agli anziani che sono purtroppo vittime di truffe e raggiri. Abbiamo approfittato del fatto che il professor Bampi tiene nel nostro Municipio un corso di genovese molto affollato e abbiamo distribuito una brochure, tradotta anche in genovese, che ha avuto molto successo.

Riprendendo il discorso del seminario che abbiamo tenuto l'anno scorso, le forze dell'ordine ci hanno portato dei dati statistici. Purtroppo non è stato possibile avere quelli dei Carabinieri che sarebbero stati i più interessanti perché sembra che la maggior parte delle denunce arrivino ai Carabinieri.

Comunque i dati del Commissariato di Polizia, riferiti ai reati denunciati negli ultimi cinque anni, ci hanno fatto vedere un trend in discesa con le notizie di reato in decremento e all'epoca del seminario, marzo dell'anno scorso, erano stati comparati anche i dati di gennaio 2012 rispetto a quelli di gennaio 2013 e anche questo confermava una diminuzione dei reati.

Però a fronte di questi dati positivi, anche se parziali, la percezione che i cittadini hanno è invece quella di un'aumentata insicurezza confermata dai soggetti presenti a quel seminario, ma anche dalle telefonate che riceviamo tutti i giorni in Municipio perché spesso i cittadini preferiscono chiamare me piuttosto che la Polizia, non che io abbia tutti questi poteri, però mi chiedono una maggiore attenzione a questi temi.

C'è anche da dire che alcune notizie di reato non entrano nelle statistiche perché non vengono denunciate e spesso le persone preferiscono piuttosto segnalare una cosa a me che fare direttamente la segnalazione a chi di dovere. Prima vi parlavo del degrado dei territori e del senso di abbandono di alcune zone che genera insicurezza perché questo è un fattore importante. A volte anche la scarsa pulizia aumenta quella percezione di degrado che fa sì che l'insicurezza in senso lato aumenti. Noi abbiamo la fortuna (o forse di questi tempi la sfortuna) di avere delle vaste aree verdi pubbliche che non riusciamo a mantenere con i fondi che abbiamo, spesso ci appoggiamo al contributo dei volontari, però spesso ci troviamo delle discariche di arredi e materiali vari non solo negli spazi verdi, ma anche nei rivi e vicino ai cassonetti e questo degrado dà una sensazione di pericolosità.

Un fenomeno particolarmente pressante in Val Polcevera è quello delle carcasse di motoveicoli ed autoveicoli abbandonati su cui certamente gravano anche le lungaggini dell'iter burocratico, ma forse anche una mancanza di fondi dedicati. Io credo che la Val Polcevera sia il Municipio che ha forse il fenomeno più alto. E' presente il fenomeno del commercio abusivo. Abbiamo dei banchetti che ormai sono diventati stanziali, anche se so che ci sono dei controlli, ma il fenomeno permane.

C'è una forte immigrazione in tutta la vallata, ma in particolare nella zona di Certosa, in particolare ecuadoriana che desta preoccupazione nella cittadinanza, innanzitutto per gli stili di vita che sono dissimili dai nostri; infatti in particolare adesso che cominciano le belle giornate, per tutta la primavera e l'estate le segnalazioni di schiamazzi notturni, di picnic all'aperto, di occupazione delle piazze e delle panchine sono pressoché quotidiane. Vengono segnalate bande di ragazzi latinos che scorazzano, arrecano disturbo e a volte anche ragazzi italiani che spesso sono autori di atti vandalici agli arredi urbani che a volte ci hanno costretto anche a chiudere per dei mesi alcuni giardini, come i giardini Ariosto di Certosa, per i costi esagerati che occorrono per il ripristino.

Parlando di Certosa, c'è un problema di cui forse avrete sentito parlare, riferito all'area ex Fillea, il cui nome vero è piazzale Paglia, a Certosa, una vasta area di parcheggio su cui stiamo lavorando da mesi per trovare una soluzione che tenga conto delle necessità del parcheggio, ma soprattutto della sicurezza. E' presente un'attività di spaccio, soprattutto nella zona di Certosa all'uscita del metro che diventa un vero e proprio crocevia e nel corso del seminario dell'anno scorso alcune associazioni ci hanno segnalato un problema non nuovo che è quello legato alla presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso. Ci sono stati incendi sospetti di negozi, c'è il sospetto del pizzo. Un esponente di un'associazione ha fatto anche dei nomi e cognomi, però su questo ci sono le indagini delle forze dell'ordine.

C'è il problema del gioco, comune anche ad altri municipi. Noi ci eravamo mossi già dall'anno scorso, ora speriamo che questo regolamento che ha superato anche lo scoglio dei ricorsi possa mettere un freno all'attività anche perché nel nostro territorio alcuni locali sono proprio di fronte a luoghi sensibili, di fronte a scuole e biblioteche.

La Val Polcevera ha una morfologia particolare perché oltre al fondo valle presenta degli insediamenti collinari, come quello di Begato e il Diamante, che hanno visto crescere insediamenti consistenti di edilizia popolare, frutto di scelte probabilmente non proprio corrette dal punto di vista urbanistico e architettonico, ma soprattutto dal punto di vista sociale. Ci sono delle situazioni veramente a rischio nelle dighe del Diamante. Ricorderete l'incendio che si è verificato alla fine dell'estate scorsa, c'è il fenomeno dell'occupazione abusiva di appartamenti e l'accumulo negli spazi comuni di materiale infiammabile, motorini probabilmente rubati, parti meccaniche di dubbia provenienza, tutte situazioni molto a rischio.

Un altro capitolo riguarda il fatto che la Val Polcevera, come sapete, ospita il campo Sinti più grande della Liguria, ma oltre a questo c'è tutta una serie di insediamenti Rom abusivi. Qualche mese fa è andata a fuoco una parte di un campo abusivo in via Bruzzo a Bolzaneto, poi abbiamo passato il Natale con un'allerta per un altro campo in salita Acquamarsa che era a rischio frane e la presenza di questi insediamenti, alcuni dei quali sono diventati fissi, altri sono un po' variabili e ballerini, crea ovviamente preoccupazione e allarme fra la cittadinanza, innanzitutto perché le scarse condizioni igieniche dei campi abusivi si ripercuotono sempre sul tessuto urbano creando degrado ... INTERRUZIONE ...".

MUSSO V. - PRESIDENTE

“Consiglieri, l'avete chiesta voi questa relazione, mi sembra come minimo un fatto di educazione stare a sentire ... INTERRUZIONE ... Ci sta

facendo un quadro che mi sembra utile a tutti per capire i problemi del territorio, se non le interessa, quella è la porta”.

ANZALONE (G. MISTO)

“Presidente, “quella è la porta” lo va dire a suo fratello che è lì seduto, va bene? Non si permette di dirlo a me, ha capito?”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Presidente, per fatto personale, vorrei sapere qual è la comunicazione che mi è stata “forwardata” dal consigliere Anzalone”.

MUSSO V. - PRESIDENTE

“Procediamo. Abbia pazienza, Presidente Murruni, se vuole continuare”.

MURRUNI – PRESIDENTE MUNICIPIO VAL POLCEVERA

“Se non siete interessati, io posso anche concludere qua. No è un argomento che si possa esaurire in due parole. Io cerco di essere succinta, ho pensato di riportare anche i dati di un seminario interessante che abbiamo fatto proprio perché su questi temi ci siamo concentrati, però posso anche interrompermi qui. Sono stata invitata; “sicurezza” è un titolo molto generico, si può parlare di tante cose e sul mio territorio che è un territorio particolare le cose sono molte. Io mi sono preparata su questo argomento rinunciando anche ad altre cose che avevo da fare oggi, però se ritenete che sia troppo lunga posso anche interrompermi, non c’è assolutamente nessun problema.

Ero arrivata al punto dei nomadi. Il fatto che ci siano insediamenti abusivi in mancanza di condizioni igieniche porta le persone che occupano questi campi a fare anche i loro bisogni all’aperto, quindi già lo sporco di per sé non è accettabile e le attività non lecite a cui si possono dedicare queste persone creano giustamente preoccupazione nella cittadinanza. Noi ci siamo occupati di questo problema sul quale abbiamo fatto un Consiglio monotematico con la partecipazione dell’assessore Fiorini. Su questo argomento molto delicato c’è ancora molto da fare perché è chiaro che non è facile trovare una soluzione, però forse serve una maggiore incisività.

Certamente non è facile trovare una soluzione a tutti questi problemi. I cittadini chiedono una maggiore presenza sul territorio delle forze dell’ordine e ad esempio una richiesta molto ripetuta è quella di una maggiore diffusione dei sistemi di telesorveglianza, però io cerco di essere sintetica chiudendo su una cosa: noi riteniamo che il solo presidio del territorio da parte delle forze dell’ordine, che sicuramente serve ed è tuttora insufficiente, non possa essere

disgiunto da un'azione di prevenzione perché parlare di cultura della legalità, cose da insegnare ai ragazzi, ai bambini, alle famiglie e parlare anche del disagio sociale è inscindibile.

Io ricordo una cosa che mi ha colpito quando abbiamo fatto questo seminario: una rappresentante della Caritas ha detto che un euro investito oggi nel sociale vuol dire dieci euro risparmiati domani in spese per la repressione dei reati. Però per la prevenzione bisogna dare alternative credibili, ad esempio una borsa lavoro di 250 euro al mese quando un ragazzino li guadagna in poche ore di spaccio non sono credibili, quindi quando si parla di sicurezza non si può prescindere dai bisogni sociali e dalla povertà che purtroppo è aumentata perché la nostra vallata è di per sé un territorio oserei dire nazionalpopolare, le persone perdono il lavoro o il lavoro che hanno non basta per garantire la vita decorosa e dignitosa della propria famiglia e quando i bisogni aumentano e la povertà aumenta, allora purtroppo forse aumenta anche l'illegalità".

MUSSO V. - PRESIDENTE

“Grazie, Presidente, io trovo invece che abbia dato un quadro molto completo ed esauriente delle problematiche del territorio. Prego, assessore”.

ASSESSORE FIORINI

“Cercherò anch'io di fare una carrellata che necessariamente non sarà brevissima. Non so se vogliamo darci un tempo per non creare equivoci, però credo che pensare di esaurire in dieci minuti l'esposizione di un Presidente di Municipio sulla sicurezza del suo territorio significhi non dare risalto a tutti i vari aspetti perché il tema è talmente ampio che io mi ero permessa di inviare alla Presidente della commissione una richiesta di indicazione su quelle che erano le tematiche che i consiglieri desideravano maggiormente approfondire. Il tema sicurezza è un tema molto ampio con moltissimi sottotemi, tutti meritevoli di approfondimento e rilevanti per i cittadini e proprio allo scopo di portare in commissione il maggior numero possibile di informazioni, sapere su cosa ci si vuole concentrare è utile per rendere più proficuo il lavoro della commissione e far sì che noi possiamo mettervi a disposizione tutto quanto è nella nostra disponibilità.

E' un po' come fare una commissione sui servizi sociali in Val Polcevera: abbiamo moltissimi temi e sottotemi e veramente ognuno di questi ha una sua importanza, basta pensare alla carrellata di problematiche che ci ha appena portato la Presidente del Municipio, quindi non so se poi vorrete, anche nei vostri interventi, darmi indicazioni per le successive commissioni proprio per avere l'occasione di portare quanto è più d'interesse.

Per quanto riguarda la Val Polcevera, come avete sentito, la direzione legalità e diritti ha lavorato anche in stretta sinergia con la Polizia Municipale su due tipi diversi di interventi. Voi sapete che l'accezione di sicurezza ha avuto poi diverse evoluzioni nella sua definizione. Per semplificare molto, noi abbiamo lavorato sia su aspetti preventivi, sia su aspetti di controllo e repressivi per quanto possa competere all'autorità comunale perché un'altra cosa da dire è che la sicurezza è un tema trasversale che spesso tocca diversi settori della nostra Amministrazione Comunale e anche altre istituzioni, in primis le forze dell'ordine con cui abbiamo un costante rapporto, tant'è vero che presso la Questura di Genova si tengono regolari incontri con tutti i CIV di Genova e poi si tengono anche direttamente con questi CIV, sui territori, incontri ai quali io partecipo.

Come assessorato abbiamo quindi una serie di interventi in parte centrati sull'area della prevenzione o comunque del miglioramento delle situazioni di vivibilità, in parte centrati su quella che è l'azione della Polizia Municipale di presidio del territorio, di controllo e sanzionamento.

Dal punto di vista del lavoro di prevenzione, noi abbiamo alcune attività che magari vi sembreranno semplici e banali, ma aiutano i cittadini ad avere una percezione di maggiore sicurezza. In particolare abbiamo il servizio dei tutor d'area che è il presidio delle scuole in concomitanza con gli orari di entrata e di uscita che è un tema seguito dal mio assessorato che prevede il presidio di alcune scuole del Municipio 6, cioè l'elementare Morante, l'istituto comprensivo di Teglia, l'elementare Alighieri, l'elementare Ferrero, quella di villa Sanguineti e la De Amicis. Tutto questo in collaborazione con associazioni del territorio che appunto hanno già volontari loro e con le quali noi concludiamo un accordo e facciamo anche un po' di formazione in assessorato sul ruolo, proprio per far sì che i volontari impegnati abbiano una maggiore consapevolezza del compito loro assegnato.

Sempre nell'ambito degli interventi di prevenzione situazionale, al mio assessorato fa capo il coordinamento degli apparati di videoripresa cui prima la Presidente faceva riferimento. Noi abbiamo 16 apparati di telecamere presenti sul territorio gestite dalla Polizia Municipale. Si tratta di apparecchi che sono attestati presso la Polizia Municipale e adesso all'acquisizione delle immagini possono provvedere anche gli operatori di polizia autonomamente. Nel corso del 2013, dal punto di vista della ricerca degli autori di reato, ovvero per indagini relative agli incidenti stradali, abbiamo avuto circa 400 richieste di acquisizione di immagini da parte della Polizia di Stato e dell'arma dei Carabinieri.

Sempre nell'ambito degli interventi di prevenzione, affronterei il tema degli insediamenti abusivi, un tema che come i consiglieri sanno stiamo cercando di affrontare globalmente su tutta la città e sul territorio del Municipio abbiamo intrapreso un'attività di monitoraggio, una sorta di censimento degli

insediamenti e una collaborazione con l'ufficio nazionale anti discriminazione razziale per declinare a livello locale la strategia d'intervento e quindi abbiamo una fotografia dei diversi insediamenti dove abbiamo potuto registrare la presenza di circa 120 persone che in realtà a rotazione possono essere fino a 160.

Nel corso del 2013, in particolare a dicembre, con la Polizia Municipale e i servizi sociali e in collaborazione con A.S.Ter. e l'assessorato del collega Crivello, abbiamo provveduto allo sgombero di tre di questi insediamenti, in particolare via Pisoni, salita Acquamarsa, nonché via Bruzzo dove vi era stato un incendio. Abbiamo cercato, come a Prà e come faremo in altre zone della città, non di effettuare semplicemente degli sgomberi che poi, come sappiamo, spesso portano ad un nuovo insediamento in tempi brevi, ma di avere un lavoro preparatorio dei servizi sociali che tenesse in considerazione quelli che erano i soggetti vulnerabili per fare poi dei percorsi di inserimento sociale. Si trattava, nella quasi totalità dei casi, di persone che erano insediate su quel territorio da moltissimo tempo, anche con bambini inseriti a scuola da diversi anni. Si è provveduto alla rimozione, alla pulizia delle aree e si provvede, come anche a Prà, al monitoraggio del territorio per evitare nuovi insediamenti nelle stesse zone.

Dalla Polizia Municipale sono stati eseguiti numerosi interventi per impedire la sosta in transito di comitive di Rom prevalentemente nella zona di via degli Artigiani a San Biagio, con diffide a campeggiare ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di polizia urbana.

Un altro tema su cui la Polizia Municipale lavora molto in Val Polcevera è quello dell'occupazione abusiva delle proprietà comunali. In Val Polcevera abbiamo un consistente numero di abitazioni di proprietà comunale concentrate soprattutto nella zona di via Maritano e via Argine del Polcevera, che vengono occupate abusivamente e per questo motivo settimanalmente si procede, su richiesta degli uffici competenti, a tutta una serie di verifiche e sgomberi e a inoltrare le denunce alla Procura della Repubblica. E' un lavoro grosso che la Polizia Municipale porta avanti con regolarità e che continua perché si tratta di un presidio veramente da continuare.

La nostra Polizia Municipale interviene anche su un'altra tematica che è quella della rimozione degli autoveicoli. Come accennava la Presidente, il fenomeno sul Municipio è particolarmente presente. Gli altri otto municipi complessivamente attestano circa 500 relitti, sul territorio della Val Polcevera ne abbiamo circa 200 censiti nel 2013, di cui 169 rimossi. Come sapete, per la rimozione c'è tutta una procedura da portare avanti che per brevità non vi sto a dire ed anche questo è un lavoro che costantemente è portato avanti dalla nostra Polizia Municipale.

Sul tema più complessivo del degrado, sono stati organizzati interventi congiunti con A.M.I.U. per la pulizia dei aree come piazzale Palli e via Giro del

Vento che erano oggetto di numerose lamentele circa il degrado della zona, la presenza di oggetti e mobili abbandonati e quindi si è proceduto ad interventi congiunti con A.M.I.U.

Per quanto riguarda il presidio di determinate aree, come i giardini, pattuglie in divisa e anche in abiti civili sono state svolte nei giardini della delegazione, in particolare di piazzale Guerra, di via Reta e di via Ariosto, quest'ultimo segnalato anche dalle altre forze di polizia come base per lo spaccio di stupefacenti. Controlli giornalieri sono inoltre svolti durante il servizio serale presso i giardini pubblici siti in via Checov e presso il campetto di via Bercilli per prevenire disturbi alla quiete pubblica e danneggiamenti alle proprietà comunali.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, sono stati disposti nel corso del 2013 circa 50 moduli operativi e il controllo sulla circolazione ha portato tra l'altro all'accertamento e alla denuncia per quindici casi di falsificazione di certificati assicurativi. Un altro lavoro svolto dalla Polizia Municipale è quello di presidio del territorio per quanto riguarda i cantieri TAV, ad esempio espropri e demolizione del palazzo a Pontedecimo. Inoltre il distretto è stato particolarmente impegnato sulle problematiche di via Borzoli, su numerosi cantieri e numerose frane che hanno interessato il distretto.

Abbiamo poi anche l'aspetto del controllo sulle attività commerciali e per questo è presente Giorgio Brusasco del reparto commercio che effettua dei controlli mirati sul territorio. In particolare abbiamo 893 controlli svolti nel 2013 e fino al 28 febbraio 2014, 480 su esercizi di vicinato, 104 su pubblici esercizi, 56 su artigiani, 234 su area pubblica, 19 sui circoli, con sanzionamento in molti di questi casi, in particolare per quanto riguarda le aree pubbliche, quindi gli ambulanti, una tematica che ci viene segnalata negli incontri con i CIV presso la Questura, e per quanto riguarda gli esercizi di vicinato.

Controlli sulle sale VLT sono partiti dal luglio 2013 e abbiamo svolto 97 servizi di controllo. Ci sono nove sale VLT sul territorio del Municipio che sono state controllate 26 volte, mentre i restanti controlli hanno interessato attività commerciali dove sono presenti apparecchiature new slot. A seguito di questi controlli sono state elevate 12 sanzioni per le sale VLT e 3 sanzioni per le altre attività.

A partire da quest'anno abbiamo una pattuglia per il controllo specifico della zona del quinto distretto che fino all'anno scorso era assegnata in coesistenza con Sampierdarena.

Ovviamente questo non esaurisce quelle che sono le attività portate avanti dalla Polizia Municipale, è semplicemente una carrellata di alcune cose che sono state fatte, né tanto meno esaurisce le collaborazioni dell'assessorato con le diverse forze dell'ordine perché regolarmente noi partecipiamo agli incontri in Questura e quello che cerchiamo di fare è stare in una posizione di ascolto e analisi delle esigenze sul territorio e in qualche modo agire come filtro

dell'Amministrazione Comunale su tutte le esigenze che possono emergere, ad esempio aree abbandonate dove occorre un intervento che non fa capo solo ed esclusivamente al mio assessorato ma per le quali il mio assessorato può stimolare altri rami dell'Amministrazione ad intervenire o sviluppare una progettualità di tipo differente.

Per quanto riguarda le varie operazioni portate avanti sugli insediamenti abusivi, ad esempio, costante è stato il rapporto e il coordinamento con il commissariato di zona con cui abbiamo ormai una certa consuetudine alla collaborazione che è sempre stata particolarmente fruttuosa.

Nel corso del 2013 abbiamo trasferito al Municipio 5.000 euro per l'approntamento di misure sociali a tutela delle fasce più deboli con particolare riferimento ai minori, cosa che abbiamo fatto anche su altri municipi a fronte di progetti specifici normalmente legati alla vivibilità, quali il ripristino di un giardino o la riparazione delle conseguenze di atti vandalici. Ci siamo occupati anche di prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche. L'assessorato ha predisposto una serie di opuscoli informativi che sono stati distribuiti sul territorio e in generale abbiamo in atto un percorso con il Municipio a cui poi teniamo a dare seguito sulla base del fatto che la cosa importante è quella di mantenere un rapporto costante al fine di avere la possibilità di incidere realmente sui problemi e non soltanto in momenti emergenziali”.

MUSSO V. - PRESIDENTE

“Se nessuno dei funzionari presenti vuole aggiungere qualcosa, passiamo agli interventi dei consiglieri. Sono stati invitati anche i CIV, ma non sono venuti”.

ASSESSORE FIORINI

“Io pensavo che venissero i CIV e anche le associazioni di categoria perché così mi avevano detto. Ilaria Mussini ha mandato una mail, che se volete posso anche leggervi, che però secondo me presupponeva il fatto che lei fosse presente”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Per mozione d'ordine: pregherei i consiglieri di parlare col microfono, altrimenti non si riesce poi a fare i verbali”.

MUSSO V. - PRESIDENTE

“Sono stati invitati sia i CIV che Ascom, che Confcommercio, quindi non possiamo neanche obbligarli a venire”.

GRILLO (P.D.L.)

“Lei, Presidente, ha preannunciato che avremo incontri, anche se raggruppati per municipalità. Allora, considerata l’odierna proposta, le propongo che contestualmente alla convocazione della commissione vi sia una relazione dei municipi e dell’assessore in riferimento all’argomento perché se vogliamo essere costruttivi come consiglieri comunali, dobbiamo ragionare su dei documenti scritti. In questo contesto volevo evidenziare che rispetto alla relazione del Presidente del Municipio, che ringrazio, potrei citarle o affermare senza dubbio di essere smentito che tutte le questioni che lei ha posto sono state già oggetto di iniziative consiliari. Non credo vi sia argomento che lei ha citato che non sia stato in quest’aula evidenziato e sottoposto alla Giunta con iniziative consiliari.

Lei ha detto che il Consiglio municipale ha approvato mozioni ed ha tenuto un Consiglio monotematico. Volevo sapere se il contenuto della mozione e del Consiglio monotematico è stato inviato al Comune e quale esito ha avuto perché lei non ha evidenziato quante di queste questioni sono state concretizzate e quante ad oggi non sono state soddisfatte e quali sono le motivazioni”.

VASSALLO (P.D.)

“Io non so quante volte riuscirò più ad intervenire perché mi rendo conto che dico sempre le stesse cose. Ringrazio coloro che hanno chiesto questo incontro e che hanno partecipato, ma devo capire il senso di questa commissione perché se non ne usciamo con alcune cose concrete da fare è meglio che di queste commissioni non ne facciamo più. Noi ci diciamo vicendevolmente le cose che dobbiamo fare, ognuno racconta le proprie competenze, facciamo un esame dei problemi, poi ognuno fa il suo dovere ed è come dire che l’operazione è perfettamente riuscita ma il paziente è morto.

Oggi parliamo della sicurezza della Val Polcevera, anche se devo dire che non ho capito questo fatto che ne facciamo una per Municipio ...
INTERRUZIONE ...”.

MUSSO V. - PRESIDENTE

Scusi, consigliere, io ne ho programmate quattro accogliendo la richiesta della consigliera Lauro che si permetteva di essere di sopra a colloquio privato ...
INTERRUZIONE ... finché le persone che me lo chiedono, poi si permettono di venire qui, timbrare e uscire non mi va bene e anche altri che vengono a protestare sugli interventi, che non vengano!”.

VASSALLO (P.D.)

“Non vorrei dire una cosa scorretta, ma mi sembra che ci sia un eccesso di quote rosa in quest’aula, o comunque un eccesso di esternalizzazione nelle quote rosa. Se mi si consente di chiudere l’intervento, devo dire che sia una riunione o siano quattro, se questa riunione termina senza un compito a casa per l’assessore e per il Consiglio, è meglio che le altre tre non le facciamo più perché vuol dire che non siamo in grado di organizzare i nostri lavori.

Detto questo, quello della sicurezza è un fenomeno generale che riguarda tutto il territorio, ma alcuni territori in particolare, e che riguarda uno spettro complessivo. E’ evidente che chi vuole essere politicamente corretto e fare un’analisi completa, deve parlare di fenomeno sociale, culturale, di mille cose, ma alla fine di parlare di mille cose, ne vogliamo trovare una da fare concretamente? Perché altrimenti abbiamo fatto tutto, ma qualche segnale pesante dobbiamo darlo.

Allora, cosa dobbiamo fare noi come Consiglio? Cosa tento di fare io? Tento di creare delle priorità d’intervento. E che cosa deve fare l’assessore? Se le indicazioni del Consiglio sono quelle, deve farle e poi rendicontare se le ha fatte e i risultati che hanno prodotto, altrimenti gli sforzi che vengono fatti da tutti, dal Municipio, dalla Polizia Municipale, non servono a niente se non c’è un dato di riferimento complessivo e come sempre, quando i fenomeni sono variegati e con mille aspetti, se abbiamo la presunzione di affrontarli tutti complessivamente, non otteniamo dei risultati, facciamo l’elenco delle cose che abbiamo fatto immaginando di avere fatto il nostro dovere, ma in queste situazioni di estrema difficoltà, e proprio perché c’è una pluralità di aspetti, bisogna individuare alcune cose semplici e dare degli esempi.

Allora, cosa c’è in Val Polcevera rispetto al problema della sicurezza? Ci sono fenomeni presenti da tutte le parti, ma ci sono anche delle specificità, per esempio la malavita organizzata e la presenza di nomadi più che in altre realtà. Noi dobbiamo capire dove intervenire, altrimenti facciamo dei convegni e non interveniamo mai, oppure ci limitiamo a dire “i vigili hanno fatto questo”, lo sappiamo che i vigili fanno il loro dovere, ma noi dobbiamo dare loro delle priorità e dobbiamo dire loro: caro comandante Brusasco questo mese i fruttivendoli te li dimentichi perché la priorità è fare l’intervento sui tabaccai (dico delle cose a caso).

Le priorità, se non sbaglio, riguardano il triangolo Sampierdarena, Cornigliano, Rivarolo. La differenza è che a Sampierdarena c’è una criminalità diffusa e quindi la presenza sul territorio è fondamentale, mentre la parte ispettiva è fondamentale sul territorio della Val Polcevera, soprattutto a Certosa e Rivarolo, quindi io provo a porre delle priorità. Poi magari non saranno quelle che il Consiglio dà all’Assessore, mi va benissimo, basta che ne esca qualcuna

e che usciamo di qui dicendo qualche cosa, ma una è l'attività investigativa che deve essere fatta, evidentemente non raccontandola perché se la si racconta non è investigativa.

Il controllo in Val Polcevera deve essere fatto sui circoli. Io non direi andate a controllare i bar perché se siete mille, mi controllate anche i bar e i fruttivendoli, ma la priorità sono i circoli privati perché lì ci può essere un presidio di criminalità organizzata, lì ci sono le aggregazioni di situazioni che incidono di più su quello specifico territorio.

I nomadi, non per quanto riguarda il campo dei Sinti, ma per quanto riguarda le situazioni transitorie, sono una realtà pesante su cui bisogna dare dei segni pesanti. Di lavoro ne è stato fatto da questo punto di vista, devo dare atto all'assessore, ma se non viene percepito dalla cittadinanza, evidentemente non è sufficiente e secondo me non lo è.

Noi dobbiamo dare anche un senso all'azione politica e amministrativa e se le cose che facciamo sono finalizzate ad aiutare chi sta peggio, chi sono i deboli in queste situazioni? Sono coloro che subiscono la situazione di criminalità e di insicurezza sapendo (una volta lo dissi in un colloquio privato con l'assessore, ora lo dico a tutti) che le persone hanno uguali diritti, la sacralità della persona umana ci porta a dire che tutti i cittadini hanno uguali diritti, ma lo Stato e quindi noi che siamo un pezzo dello Stato, abbiamo dei doveri diversi nei confronti dei cittadini genovesi, di coloro che pagano le tasse e nei confronti di coloro che vivono la situazione di insicurezza come un fatto di avvilitamento di una situazione di difficoltà. Se non aiutiamo queste persone, che senso ha riempirci la bocca della funzione della politica?

Allora io mi permetto di indicare la criminalità, i controlli sui circoli, il fenomeno del nomadismo, che va colpito con durezza perché deve essere di esempio per coloro che rispettano la legalità e il sostegno a quelle realtà come i CIV che in Val Polcevera, più che in altre realtà, fanno presidio al territorio. Io darei queste priorità, poi se la commissione decide di darne delle altre a me va bene, ma se non escono delle priorità, è inutile che facciamo delle commissioni".

LAURO (P.D.L.)

“Il consigliere Vassallo con la sua esperienza ha colto il punto. Perché volevamo queste commissioni e le chiediamo con forza? Perché l'anello debole per la sicurezza, a parte l'abitante che lo è a 360 gradi, è comunque il commerciante (ed è per questo che mi dispiace che non ci siano testimonianze) che in varie zone, Val Polcevera, Sampierdarena, Rivarolo, ecc., spesso si deve chiudere dentro e la gente deve bussare perché c'è poca percezione di sicurezza. Quindi mi piaceva discuterne in aula e sentire anche i rappresentanti dei CIV e

delle associazioni testimoniare sull'effettivo rapporto tra territorio e sicurezza perché sicuramente, come dice Vassallo, bisogna avere delle priorità.

Anche la Presidente ha parlato di tutto quello che è insicuro intorno al mondo dei nomadi. Poi parleremo anche di Cornigliano dove mi dicevano che da 6 roulottes sono arrivati a 16. Quindi noi assolutamente appoggiamo la sintesi di Vassallo, però ci vogliamo lavorare. Cambiamo orario, andiamo incontro alle esigenze del commercio, però li vogliamo audire, vogliamo capire. La Polizia Municipale fa tutto quello che può e sapete che ammirazione avete da parte mia, però bisogna anche che le associazioni dei negozianti, i quali parlano con noi privatamente, vengano a portare testimonianza effettiva in aula per poterci lavorare e perché la politica possa decidere se quello che sta facendo è da potenziare o se si devono potenziare altre cose”.

ASSESSORE FIORINI

“Intervengo brevemente su questo ultimo tema della consigliera Lauro per suggerire, qualora s'intendano audire i commercianti direttamente, che noi facciamo di solito le riunioni alle 13.00, oppure quando io mi reco sul territorio, ci vado alle 19.00 perché altrimenti non vengono”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Ho chiesto agli uffici e qui ci sono le mail con cui sono stati invitati Ascom e Confesercenti le quali avevano anche in un certo senso confermato l'interesse, evidentemente sarà successo qualche cosa per cui non hanno potuto essere presenti”.

BARONI (G. MISTO)

“Innanzitutto faccio una doverosa premessa. Ringrazio gli intervenuti per quello che ci hanno detto perché è sempre utile saperne un po' di più anche se tante cose le abbiamo affrontate in quest'aula. Mi è dispiaciuto molto che la Presidente si sia allontanata dall'aula perché vorrei fare una premessa: vogliamo affrontare problemi giganteschi e facciamo fatica a relazionarci tra di noi per cui mi dispiace che sia andata via e a lei va tutta la mia solidarietà perché fa tutto quello che può.

Io credo che il mondo cambia e la situazione è talmente drammatica che è pura illusione degli uomini, qualunque ruolo rivestano, pretendere di risolvere con qualche riunione, qualche seminario e qualche intervento una situazione molto complessa che tende a diventarlo sempre di più per dei fattori che ci superano, che trasversalmente ci troviamo addosso. Le nuove povertà, il mondo

che cambia, l'immigrazione e quant'altro oggi bisogna cominciare a capire che non sono problemi da eliminare, ma con i quali imparare a convivere.

Non sono assolutamente d'accordo sulla divisione tra diritti e legalità perché la legalità va di pari passo con i diritti, le due parole sono identiche, non ne faccio una questione dialettica, ne faccio una questione di sostanza, non ci sono più diritti o più norme, le due cose devono essere entrambe rispettate perché l'uomo ha diritto di essere rispettato per il valore intrinseco che ha, direi quasi ontologico, originale, così come ha il dovere di rispettare tutte le regole.

Sono stati citati i volontari. Ma voi pensate veramente che i volontari, più che a far attraversare la strada sulle strisce, possano servire a lottare contro il rischio dell'infiltrazione di certi soggetti nell'ambito scolastico? Mi scusi, assessore, ma questo è un compito di chi ha il dovere di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini, specialmente dei minori. Poi si fanno anche i corsi per i volontari, però hanno un'altra funzione, sono due piani completamente differenti secondo il mio punto di vista, per cui non è che scopriamo improvvisamente i volontari cui facciamo un po' di formazione e diventano quelli che risolvono il problema, questa non è sussidiarietà, questa è carenza di organici e mi riallaccio a quello che ha detto la Presidente: i vigili o gli ausiliari, se non ci sono sufficienti numeri, chi è che ce li deve mettere? Se mancano i vigili, è un problema da discutere in commissione? Chi è che deve preoccuparsi di dare una risposta? Dire che mancano i vigili è un dato di fatto.

Bisognerebbe una volta tanto, come diceva giustamente Vassallo, fare dei report di risultati che vuol dire abbiamo identificato una priorità, abbiamo fatto queste azioni e abbiamo ottenuto questi risultati o non abbiamo ottenuto nessun risultato, altrimenti facciamo dei documenti come quello per Sampierdarena e tutti ci aspettiamo che da un pezzo di carta votato si risolva il problema di Sampierdarena. Allora cominciamo a dire: abbiamo provato a fare due, siamo riusciti a fare uno. Se la strada è giusta possiamo provare a fare tre, ma qui non si riesce mai a capire dove siete intervenuti e che risultato avete ottenuto perché lei ha detto: abbiamo sgomberato dei siti. Le faccio una domanda: questi cristi qua, dove sono andati a finire? Perché a sgomberare si fa anche presto, ma sarebbe interessante sapere se li avete ammazzati, se li avete messi in un forno oppure gli avete dato un'altra sistemazione, non mi basta sentir dire che li avete sloggiati perché come Amministrazione avete il dovere di dare delle risposte e di portare degli esempi su come questi tentativi portano a dei risultati perché di fare seminari e convegni sulla sicurezza ne abbiamo le cosiddette piene.

Sull'aspetto dei controlli, come diceva giustamente Vassallo, può darsi che i circoli siano un po' più delicati, però secondo me il problema è che il cittadino bisogna che ritorni a trovare serenità e vivibilità, noi dobbiamo seminare anche un minimo di speranza, non possiamo fare gli sceriffi correndo dietro alla roulotte che arriva perché se non c'è veramente un piano di

intervento, un'idea di città, questi problemi non si risolveranno mai. A me piacerebbe sentire ogni tanto l'assessore che fa spesso affermazioni ideologiche sul fatto che siamo tutti uguali, però io le chiedo cosa stiamo facendo per migliorare questa cultura nelle scuole e coi cittadini. Anziché fare degli slogan e dei flashmob o abbassare le lampadine, cerchiamo anche di affrontare i problemi e di trovare un percorso educativo perché è inutile citare sempre le solite cose.

Approfitto che c'è il comandante dei vigili. In via Perlasca c'è un camion targato Parma 466785, mi pare, che è lì da nove mesi. E' un camion che non ha neppure più le ruote però sopra ci continuano a mettere tutti i giorni divani, poltrone, materassi; è lì in bella vista con la targa evidente e mi domando, visto che parliamo anche di un minimo di visibilità, potrebbe farlo togliere? Altrimenti magari me ne occupo io.

Anche all'assessore Fiorini vorrei dire che l'anno scorso a luglio avevo fatto un'interpellanza per il parcheggio pubblico di via Morasso. Io risposte non ne ho avuto, se questi sono i modi di affrontare i minimi problemi ... se mi dice qualcosa la ringrazio”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sicuramente è una commissione molto interessante quella di oggi, però credo che sia necessario approfondire gli argomenti che abbiamo trattato in modo più specifico perché ne abbiamo toccati veramente tanti e la Presidente del Municipio ci ha fatto un elenco che dimostra che in Val Polcevera non ci facciamo mancare veramente nulla. Io ho preso alcuni appunti, sono due pagine di segnalazioni che sono state fatte e andiamo dalle aree verdi non curate, alle carcasse di veicoli, alla forte immigrazione, bande di ragazzi, area ex Fillea, attività di spaccio, criminalità di stampo mafioso, sale da gioco, problemi legati alla diga del Diamante, insediamenti Rom e Sinti e chi più ne ha più ne metta.

Però, visto quanto ha detto il collega Vassallo, a questo punto dobbiamo davvero portarci dei compiti a casa per non rendere inutile la commissione di oggi e credo che questi compiti a casa siano riassumibili in alcuni punti. Prima di tutto la Presidente Murrini ci ha parlato di un seminario avvenuto circa un anno fa che però mi pare dovesse essere integrato dai dati dell'arma dei Carabinieri che ritengo sia importante, quindi secondo me come primo compito, a distanza di un anno, sarebbe opportuno intanto fare magari un verbale di questo seminario e integrare lo stesso con i dati aggiornati in modo che abbiamo anche una visione più realistica della cosa perché in quel seminario si diceva che nei dati statistici relativi alle denunce c'era stata una diminuzione, quindi sarebbe interessante vedere intanto di quali numeri stiamo parlando e vedere a distanza di un anno cosa è successo.

Quindi direi che il primo punto potrebbe essere questo. Per quanto riguarda il presidio del territorio, da quando sono stati chiusi i presidi della Polizia Municipale a Rivarolo e Bolzaneto e sono stati concentrati nella zona del mercato ortofrutticolo, io abito in quella zona ed effettivamente ho notato che c'è un minor presidio della Polizia Municipale. Per esempio, quando a vado a prendere mia figlia a scuola, c'è un posteggio riservato agli handicappati che puntualmente è occupato da macchine che non hanno il contrassegno e creano problemi alle macchine delle associazioni che arrivano a prendere i ragazzi disabili. Quindi un altro compito che ci possiamo prendere è verificare a che punto siamo con il trasferimento eventuale della Polizia Municipale di nuovo sul territorio perché tra l'altro mi risulta che la sede del mercato di Bolzaneto abbia un costo di affitto molto alto e quindi trovando un'altra sede si risolverebbe anche il problema economico riportando il presidio della Polizia Municipale su tutto il territorio.

Si è parlato anche di carenza di personale, quindi io chiedo all'assessore cosa possiamo fare perché se non ci sono le risorse economiche per garantire più personale sul territorio non riusciamo a risolvere il problema. Altro punto fondamentale, su cui sarebbe interessante parlare anche con l'assessore al bilancio, è: ci sono le risorse per poter garantire un maggior presidio? Altrimenti facciamo tanti bei discorsi ma se la Polizia Municipale ha quei numeri, più di quello non può fare, abbiamo visto che i loro compiti sono moltissimi, a partire dalla rimozione di carcasse fino ai controlli degli abusivismi, quindi è importante risolvere questo problema.

Un altro problema importante è quello della prevenzione e questo è un compito prettamente del Comune perché se non facciamo prevenzione, non riusciamo a risolvere tutti i problemi elencati dalla Presidente del Municipio e anche questo è un problema legato agli stanziamenti che il Comune fa per il sociale. Abbiamo parlato del Diamante, dei campi nomadi e su questo dobbiamo mettere nero su bianco quali sono gli interventi e quali sono le risorse destinate a questi interventi.

Per quanto riguarda le audizioni che dovevamo fare oggi, ritengo che sia importante ascoltare i commercianti perché comunque sono quelli che presidiano il territorio e possono darci informazioni, ma ritengo che sia altrettanto importante ascoltare le associazioni che in qualche modo si occupano di quei quartieri come il Diamante e dei campi nomadi.

Vorrei fare una precisazione rispetto a quanto asserito dalla dottoressa Murrini riguardo al problema legato alle infrastrutture. Ritengo che il problema non sia quello di controllare le proteste perché io partecipo normalmente alle manifestazioni contro terzo valico e gronda, però non ho mai visto problemi di sicurezza relativi a queste manifestazioni. Piuttosto i vigili sono impegnati nelle demolizioni, come è successo recentemente a Pontedecimo. La Polizia Municipale svolgeva un ruolo di controllo del traffico, non di chi era andato lì a

protestare, proprio perché questi cantieri portano la movimentazione di mezzi pesanti e quindi semmai la Polizia Municipale sarà impegnata non per garantire i cittadini dai pericoli legati ai No TAV quanto dai pericoli legati alla cantierizzazione, perché non vorrei che passasse il messaggio che in Val Polcevera ci sono dei problemi di ordine pubblico legati a chi in qualche modo protesta contro degli espropri”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Se permettete intervengo come consigliere dal banco della presidenza. Volevo intervenire in risposta al consigliere Baroni sul problema del personale: è chiaro che fino a che abbiamo una spending review che impedisce un avvicendamento del personale, avremo del personale che magari è inadatto a svolgere determinate mansioni, quindi credo che il Comune di Genova dovrebbe farsi portatore, attraverso l’ANCI, di una spinta a livello nazionale perché si possa sfiorare il problema della spending review quando si parla di sicurezza e di sociale.

Per quanto riguarda il discorso della rimozione di autoveicoli e soprattutto motoveicoli, io noto che purtroppo, nonostante gli sforzi della Polizia Municipale e i cambiamenti che mi erano stati spiegati nella procedura che oggi può essere gestita interamente dal Comune ed essere quindi più rapida, il numero di motoveicoli abbandonati è ancora notevole e io mi chiedo se non si possa utilizzare, per poterli rimuovere più rapidamente possibile, la leva della sicurezza stradale perché ovviamente spesso queste moto sono abbandonate sui marciapiedi, vengono smontate giornalmente, quindi presentano spunzoni, cavetti e oli che cascano, quindi forse si potrebbe tentare di utilizzare questa leva per poterle rimuovere prima della procedura di verifica se la moto è rubata o meno. Come penso che ad esempio facciano in Svizzera dove se hai la macchina in condizioni non perfette, con una portiera sfasciata o cose simili, non puoi andare in giro.

Un altro punto riguardava una richiesta su questa questione del numero di reati che paiono scendere. Io volevo chiedere alla Presidente se si sta parlando di denunce o di reati. Se parliamo di reati, ci sarà probabilmente un’indagine più approfondita da parte delle forze dell’ordine le quali, oltre a comprendere in questo conteggio il numero di denunce, immagino comprendano anche segnalazioni che poi non sfociano in denuncia, indagini fatte magari attraverso la presenza della Polizia e dei Carabinieri di quartiere perché è ovvio che se mi rubano la bicicletta, è un reato però io non sto a perdere tempo a fare una denuncia tanto nessuno mi andrà mai a cercare la bicicletta, nessuno arriverà mai, come succede in Svizzera, a prendere le impronte digitali quando rubano in casa.

Per quanto riguarda il discorso dei verbali dei seminari, io addirittura rilancerei il fatto che il Comune di Genova, avendo a disposizione un centro video e un ufficio stampa, dovrebbe ogni volta che vengono organizzati dei seminari cui partecipano le istituzioni comunali, organizzare delle riprese video che poi possano essere messe online. Non sto ad offrire la carta dello streaming in diretta perché non vorrei arrivare oltre, però una ripresa per documentare in un modo che poi non chieda risorse per fare il verbale potrebbe essere interessante.

Per quanto riguarda i posteggi dei disabili, so che esistono delle soluzioni tecnologiche che permettono di interrare nel posteggio disabili dei sensori che automaticamente comunicano la presenza di macchine non abilitate. Questa potrebbe essere una soluzione per ottimizzare l'intervento della Polizia Municipale attivata con un SMS o un tweet, come fanno adesso a Roma, in modo che possa agire senza dover girare a vuoto.

So che a Roma hanno abilitato, proprio per un discorso di efficienza, la possibilità di fare via Twitter delle segnalazioni in diretta alla Polizia Municipale. Questo lo trovo molto interessante, prima ancora che per un discorso di codice della strada, per un discorso di sicurezza personale perché un commerciante che dovesse trovarsi in una situazione difficile all'interno del proprio locale potrebbe segnalare la cosa in silenzio e veder arrivare le forze dell'ordine in maniera più celere.

Circa i compiti della Polizia Municipale, mi è capitato di vedere compiti che esulano sicuramente dal contratto, come quello di andare a stappare i vespasiani nella zona di Sturla. Tanto di cappello a questi vigili, però sono pratiche che per quanto utili, rubano tempo e non credo debbano essere svolte dalla Polizia Municipale e questo la dice lunga su quello che è lo stato degli appalti nel Comune di Genova che forse non sono svolti nella maniera più corretta”.

DRIGANI – POLIZIA MUNICIPALE 5° DISTRETTO

“Mi sono preso qualche appunto e parto da quanto ha detto il consigliere Baroni sul modus operandi, sul fatto di produrre il report dei risultati e comunque cercare di dare delle priorità su quelli che sono gli impegni. Le posso garantire che è un modus operandi che utilizziamo sempre, nel senso che le risorse effettivamente sono poche e i compiti, come abbiamo visto, sono tanti.

Una delle priorità per quanto riguarda la Val Polcevera è proprio quella della rimozione dei relitti in quanto credo fermamente che il degrado porti altro degrado e ci sono stati assegnati un paio di colleghi proprio per cercare di fronteggiare questo malcostume che purtroppo in Val Polcevera porta a numeri veramente consistenti.

I numeri li ha indicati l'assessore e purtroppo parlano chiaro nel senso che da soli facciamo quasi il 50% di quella che è l'opera dell'intero Comune di Genova. Cerchiamo di portarli via tutti. Quello cui faceva riferimento lei lo abbiamo ben presente, se è quello che penso io è bianco e purtroppo su questi relitti abbiamo tutta una serie di problematiche per rintracciare certi cittadini e purtroppo la norma ci dice che dobbiamo provare tutte le strade possibili per cercare di notificare al proprietario del mezzo i vari provvedimenti. Cercheremo di percorrere anche quella strada lì, ma le ribadisco che i numeri che sono stati fatti l'anno scorso sui relitti sono veramente eccezionali per quanto riguarda la realtà genovese.

Anche quello che è stato detto circa la possibilità di procedere a rimozioni indicando la sicurezza come priorità in generale, ha fatto sì che non essendo percorribile questa strada, spesso e volentieri ci troviamo costretti a trovare soluzioni alternative, anche un po' fantasiose ne non tanto "svizzere". Spesso siamo costretti (e in Val Polcevera penso che li avrete visti diverse volte) a dover mettere tutta una serie di transenne per cercare di segnalare la situazione che può diventare pericolosa dal punto di vista della sicurezza stradale.

In questo senso abbiamo cercato di partire con una serie di operazioni in sinergia con A.M.I.U. per cercare di anticipare il problema. Le pulizie cui faceva riferimento l'assessore per quanto riguarda piazzale Palli, Giro del Vento ed altri, sono proprio un escamotage per riuscire ad avere un'ordinanza di sgombero dei veicoli da determinate piazze e vie e prima che diventino relitti avere la possibilità di poterli effettivamente rimuovere e devo dire che questo sta dando molti risultati perché purtroppo spesso ci vediamo costretti ad aspettare dei mesi prima di riuscire a rimuovere un veicolo, quindi da questo punto di vista credo che stiamo facendo un ottimo lavoro in Val Polcevera.

Sui sistemi tecnologici per i parcheggi invalidi, so che il Comando ci sta lavorando, è un sistema che deve essere implementato, ma ci si sta lavorando. Per quanto riguarda l'accesso dei cittadini alle sezioni, credo che comunque la Polizia Municipale di Genova sia l'ufficio dove è più facile riuscire ad avere un rapporto diretto con il Comune e tutti i suoi uffici, spesso veniamo utilizzati proprio per cercare di interpellare altri uffici comunali perché magari non sanno dove andare a fare riferimento o non riescono ad avere risposte. Già adesso c'è un sito internet con una casella e-mail che viene utilizzata tantissimo, vi garantisco, siamo spesso paralizzati dalle continue segnalazioni che ormai arrivano in continuazione anche attraverso i telefonini e a tutte diamo risposta. Arrivano dal Municipio in modo massiccio, ma arrivano anche dai cittadini e spesso arrivano in tempo reale e riguardano cose dove altrettanto in tempo reale dobbiamo intervenire perché effettivamente sono situazioni di potenziale pericolo quali cedimenti della carreggiata e cose di questo tipo in cui bisogna immediatamente intervenire. Quindi credo che sicuramente si possa migliorare,

ma per poter interagire con la Polizia Municipale ci sono veramente mille modi.

Circa lo spostamento della sezione, effettivamente allo stato attuale siamo in un posto molto decentrato dove la cittadinanza ha problemi a raggiungerci perché non siamo raggiungibili con mezzi pubblici, ma neanche con veicoli perché non c'è, nell'area, una zona dove poter parcheggiare”.

ASSESSORE FIORINI

“Volevo iniziare con alcune risposte ai consiglieri, naturalmente poi affiancata dalla Presidente Murrini con la quale possiamo rispondere in parte alle stesse domande e non ci siamo messe d'accordo. Il consigliere Grillo proponeva una relazione contestualmente alla convocazione della commissione. Da sempre ho massima disponibilità, occorre naturalmente che la richiesta sia tempestiva per avere il tempo di preparare la relazione e che sia precisa perché per prepararmi a questa commissione, quando sono arrivata non ero ben sicura di aver approfondito tutti i temi che si potevano approfondire perché ripeto che il tema sicurezza tocca tanti aspetti, tutti importanti e se non abbiamo deciso su quale priorità concentrarci può anche essere parziale quello che viene riportato. Alcuni temi sono trasversali a tutta la città, quindi forse avrebbe senso non affrontarli Municipio per Municipio per non rischiare di ripetere nelle diverse commissioni i ragionamenti che vengono fatti.

Consigliere Vassallo, sono perfettamente d'accordo, nel senso che noi crediamo di averle le priorità e le trasferiamo in tutta una serie di strumenti amministrativi e operativi, ad esempio il presidio del territorio e l'intervento sulle aree di occupazione abusiva sono all'interno degli obiettivi PEG di dirigenti e funzionari nostri e del Municipio perché su tutta la città l'intervento sugli insediamenti abusivi è, per parte nostra e in accordo con le linee di mandato e il programma, una priorità.

E' chiaro che ci sono diversi settori in cui abbiamo l'obbligo di un intervento istituzionale, che possiamo anche indicare come non prioritari, se lo reputiamo, ma dove comunque dobbiamo intervenire. Ad esempio per quanto riguarda dal commercio abusivo al ritiro delle carcasse, tutto l'elenco dei problemi che ha fatto la Presidente Murrini, l'Amministrazione ha tutta una serie di compiti istituzionali. Per quanto ci riguarda, il tema generale è quello del presidio del territorio, in particolare su aree pubbliche che possono poi essere oggetto di occupazione abusiva, di atti vandalici o scarsa sicurezza, presidio che va mantenuto in maniera costante e poi il controllo su alcuni fenomeni come ad esempio quello dei circoli e delle sale gioco alle quali possiamo trasferire quanto abbiamo detto sui circoli, circa l'humus che si può creare attorno a una sala gioco, senza dimenticare però che ad esempio, rispetto ai diversi procedimenti che abbiamo avuto nella nostra città in materia di

criminalità organizzata, in molti casi avevamo attività come quelle dei fruttivendoli. Se pensiamo a Marassi e San Fruttuoso, avevamo una serie di attività che avevano qualcosa di meno tradizionale e classico rispetto a quello che si poteva pensare.

Per quanto riguarda la criminalità organizzata, io penso che sia assolutamente importante una maggiore consapevolezza. Tra l'altro ho partecipato la settimana scorsa e mi sono personalmente occupata di seguire i lavori rispetto alla normativa anti corruzione e alla sua applicazione nell'ambito della nostra Amministrazione, abbiamo però, dal punto di vista investigativo, una competenza esclusiva della DIA, quindi noi possiamo svolgere un'attività di monitoraggio e presidio sul territorio, ma poi abbiamo la DIA a cui devono far capo, con competenza esclusiva, tutta una serie di attività investigative.

Trovo molto importante l'attività di presidio fatta con regolarità da questo punto di vista proprio con quest'ottica di consapevolezza di come molto spesso nelle città ci siano una serie di fenomeni molto difficili da far emergere, come il pizzo, l'usura e il taglieggiamento perché molto difficilmente sono oggetto di denuncia, molto difficilmente si riesce a portarli a processo, molto difficilmente si arriva a condanna e quindi l'intervento degli organi comunali è veramente un sensore, però non può essere motore delle indagini, questo mi sento in dovere di chiarirlo.

Per quanto riguarda l'aspetto dei rapporti coi commercianti interverrà poi la dottoressa Pardini, quindi, consigliere Vassallo, io sono d'accordo. Sulle priorità possiamo anche metterci lì a vedere, però quelle che lei indicava sono sicuramente le priorità, sono cose di assoluto spessore.

Consigliere Baroni, vede, noi non è che ci illudiamo di influire su tutta una serie di fenomeni sociali con il volontariato. Ci sono dei temi dove il volontariato ha due aspetti: da un lato fornire un presidio dove questo presidio non richiede delle competenze specialistiche, dall'altro è una forma di partecipazione e cittadinanza attiva che in qualche modo consente a cittadini di partecipare alla vita di un territorio, di sentirsi utili. I nonni vigili (sono mamma di bambini in età di scuola dell'obbligo) svolgono una funzione che va ad influire soprattutto sulla sicurezza percepita e sono quell'occhio in più che io, anche come mamma, mi sento di gradire. Ovviamente gradirei anche la Polizia Municipale, però devo dire che dovendo darci delle priorità, le competenze della Polizia Municipale, nell'ipotesi in cui si tratti di situazioni abbastanza semplici, possono forse essere utilizzate, con la carenza di risorse che abbiamo, più utilmente su altre priorità. Mentre al tempo stesso il servizio è gradito a cittadini e genitori e a coloro che lo svolgono e mi sembra che sia un qualcosa che fornisce a diverse parti degli stimoli positivi.

Sulla mancanza di vigili possiamo discutere ed è un tema enorme. Sapete che comunque le assunzioni negli enti locali sono sostanzialmente bloccate; sui vigili abbiamo una graduatoria aperta. L'età del corpo è sempre

maggiore, siamo arrivati, per i funzionari, a un'età media di 52 anni. Sul territorio abbiamo un numero di vigili sempre minore, anche per effetto dei pensionamenti ed è ovvio che certe riflessioni dobbiamo farle in sede di votazione di bilancio e indicazione delle linee per ovviare a questa problematica che non riguarda soltanto i vigili, ma anche ad esempio il personale tecnico.

Dove vanno a finire le persone sgomberate? Mi sembrava di averlo detto: le persone degli sgomberi effettuati in Val Polcevera sono state inserite, come peraltro ho già detto anche in Consiglio Comunale, in percorsi di inserimento sociale che sono naturalmente diversi gli uni dagli altri perché ci può essere la mamma da sola con bimbo che è stata inserita in un istituto di suore e ci sono situazioni di tipo diverso perché negli insediamenti abusivi ad esempio ci sono persone veramente diverse, oltre alla mamma con bambino c'era anche la persona che lavorava regolarmente e che dal punto di vista delle risorse personali per poter provvedere ad una collocazione diversa ha bisogno di cose diverse, però con gli ATS di zona sono state coordinate tutte le singole attività sui nuclei di soggetti vulnerabili.

La sede dei vigili. Presso il mercato ortofrutticolo di Bolzaneto noi abbiamo non soltanto la sede del distretto, ma anche la sede dell'ufficio commercio che corrisponde a tutta la città, quindi il risparmio sul canone di locazione implicherebbe spostare sia il distretto che gli uomini del commercio il che richiede spazi di un certo tipo. Ci siamo peraltro posti la problematica, proprio nell'ottica di andare incontro alle esigenze di una maggiore presenza sul Municipio e il nostro ufficio patrimonio è già stato a fare un sopralluogo presso dei locali che sono a fianco al Municipio (voi sapete che comunque questo è un ragionamento che abbiamo cercato di fare su tutti i territori) che peraltro sono ancora occupati da altri soggetti che svolgono una serie di compiti di utilità sociale, però abbiamo fatto partire un percorso in questo senso, così come stiamo valutando l'apertura di un presidio su piazza Pallavicini. Rispetto al mercato di Bolzaneto, comunque abbiamo ricontrattato il canone di locazione ottenendo un consistente sconto.

Consigliere De Pietro, io avevo parlato con il commissario Navarra in occasione del seminario tenuto presso il Municipio e i dati sono ovviamente quelli delle denunce perché se noi volessimo aspettare i numeri delle condanne, considerando la durata media del procedimento penale nel nostro paese potremmo avere disponibili i dati tra un certo numero di anni. Vorrei comunque rassicurare sul fatto che la nostra Procura della Repubblica fa indagini sulle impronte digitali, quindi in occasione di furti in casa sono personalmente a conoscenza e sono anche personalmente a conoscenza del fatto che siano stati trovati i responsabili in un numero piuttosto rilevante proprio perché la Procura aveva concentrato su alcuni magistrati l'approfondimento di questi casi. La questione dei posteggi disabili è sicuramente da approfondire anche se qui il tema delle risorse ci vede sempre preoccupati sul reperimento".

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Grazie, assessore. Mi piace sempre ricordare smart city che è sicuramente una risorsa per progetti di questo tipo”.

PARDINI – RESPONSABILE AREA SERVIZI, SVILUPPO ECONOMICO

“Soltanto due parole per correttezza e completezza d’informazione riguardo ai contatti che ci sono stati con i CIV cittadini sull’argomento sicurezza. Circa un anno e mezzo fa le associazioni di categoria hanno chiesto all’assessore allo sviluppo economico di avviare degli incontri specifici tematici su ogni territorio e sono stati presi accordi con l’allora Questore Mazza che ha organizzato tutta una serie di incontri divisi per Municipio e addirittura su determinati territori, come ad esempio il Municipio 1, hanno avuto uno sviluppo di più incontri proprio perché il Municipio 1 comprende decine di CIV che vivono su territori molto diversi, si pensi a via XX Settembre piuttosto che al centro storico.

Questi incontri hanno avuto addirittura poi un secondo ciclo richiesto specificamente dalla Questura al Comune. A questi incontri erano presenti l’assessore Fiorini, il Comando della Polizia Municipale e i responsabili di ogni Municipio. Sono stati incontri molto approfonditi che hanno permesso agli uffici e all’assessore di acquisire le informazioni direttamente dai presidenti e dai commercianti. Io credo che quello che è stato indicato oggi sia stato detto anche in considerazione di quello che è emerso durante questi incontri che sono poi terminati circa sei mesi fa, quindi la situazione è non aggiornatissima, ma sicuramente molto aggiornata”.

MURRINI – PRESIDENTE MUNICIPIO VAL POLCEVERA

“Cercherò di essere veloce visto che sono stata tacciata di eccessiva lungaggine prima. Volevo solo dare alcune precisazioni perché gran parte delle risposte le ha date l’assessore. La mozione che noi abbiamo fatto impegnava principalmente il Municipio ad avviare un percorso sui temi della legalità, tant’è vero che poi quel seminario è stato fatto dal Municipio alla presenza di tutti i capigruppo del Municipio e di tutti i soggetti che abbiamo invitato. Oltre alla forze dell’ordine c’erano i CIV e anche le associazioni del territorio, le scuole e altri soggetti che sono stati utili nella discussione.

Purtroppo non c’è un verbale di questo seminario perché mentre il Consiglio Comunale ha modo di far redigere i verbali, noi siamo un po’ autarchici nel senso che abbiamo un impiegato della segreteria organi

istituzionali che redige verbali solo nelle riunioni del Consiglio dove siamo obbligati, altrimenti non siamo in grado di fare verbali né delle commissioni, né degli incontri di tipo seminariale. Comunque questo è un percorso che proseguiamo, come ci impegnava a fare la mozione, e sicuramente lo riprenderemo. I dati che ci sono stati forniti erano appunto quelli delle denunce, erano soltanto della Polizia e riguardavano il periodo dal 2006 a gennaio 2013. I Carabinieri non avevano portato questi dati e avevano dei dati più generali rispetto alla Liguria e a Genova, ma non calibrati sul territorio. Però anche loro avevano fornito un dato generale di decremento.

Io non ho fatto la differenza fra diritti e legalità, ma fra sicurezza e legalità perché evidentemente la percezione della sicurezza dipende da tanti fattori perché se anche le forze dell'ordine dicono che i dati sono in decremento e i cittadini manifestano una percezione d'insicurezza, vuol dire che ci sono dei motivi dovuti a tanti fattori. Ad esempio un insediamento Rom può darsi che non ingeneri dei furti nei dintorni, però soltanto a vedere dei Rom la gente si preoccupa, la differenza era in questo senso.

Come Municipio ci siamo dati una priorità che è quella della sede dei vigili che abbiamo messo anche in un'apposita mozione. Il lavoro che stiamo facendo è quello di riportarla vicino e mi fa piacere che anche la proposta di avere un avamposto a Rivarolo, che è la zona un po' più critica, possa andare avanti.

Sulle infrastrutture forse mi sono spiegata male. Ho detto che in Val Polcevera le manifestazioni non hanno avuto atteggiamenti eclatanti, pericolosi, però i cantieri portano problemi alla viabilità e quindi i vigili sono impegnati sul territorio anche per garantire la viabilità. Ho citato il caso Derrick di Borzoli perché da un lato ha creato disagi enormi alla viabilità e dall'altro ha scatenato anche delle manifestazioni assolutamente pacifiche che però hanno avuto bisogno di un accompagnamento da parte dei vigili”.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, desideravo una risposta sulle mozioni, la data in cui sono state approvate, quando inviate al Comune e se il Comune ha risposto e se può farcele pervenire”.

MURRINI – PRESIDENTE MUNICIPIO VAL POLCEVERA

“La mozione sulla legalità, come ho detto, impegnava noi come Municipio. Quella sui vigili ovviamente l'abbiamo mandata e posso farvela avere. Quella approvata al termine della seduta monotematica era una proposta del Municipio per risolvere il problema dei campi abusivi creando uno spazio di sosta sicura in maniera tale che ci fosse la garanzia di minimi servizi igienici e

che fosse uno spazio di transito come esistono in altri comuni e per evitare insediamenti che poi diventano stanziali. Comunque vi posso fare avere queste mozioni e se volete, anche se non sono scritti in un bell'italiano, vi posso far avere gli appunti che mi ero fatta per questa presentazione. Vi dico solo che noi come presidenti di Municipio riceviamo questa convocazione il venerdì, io per esempio ho dovuto nottetempo prepararmi questa relazione. Per i colleghi chiederei che possano avere un po' di tempo se devono preparare una relazione scritta perché con tutti gli impegni che abbiamo, come ripeto, questi appunti me li sono fatti di notte e sono scritti in un brutto italiano, se dovessi trasmettere una relazione dovrei anche cercare di metterli in un italiano corretto”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“La ringrazio, Presidente, posso assicurarle che anche noi in Consiglio condividiamo spesso questo problema del calendario che arriva il venerdì per la settimana successiva, è una cosa che speriamo possa essere in parte risolta con il nuovo regolamento.

Ci sono altri interventi? Allora noi restiamo in attesa di questi documenti da parte del Municipio che saranno distribuiti a tutti i gruppi”.

LAURO (P.D.L.)

“Siccome anche per Sampierdarena abbiamo fatto un lavoro approfondito, se come presidente decide di assemblare altri municipi, cerchiamo di avere l'occasione, magari anche cambiando l'orario, di sentire le associazioni e i CIV anche riguardo alla Val Polcevera”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Vedremo quello che è possibile fare anche con il Presidente che al momento non è presente”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Se non ho capito male, Presidente, quando lei ha letto le mail dei CIV, la cosa è stata ingenerata dal fatto che avevano risposto che sarebbero stati presenti, quindi non è un problema di mancata disponibilità, ma di disponibilità data cui poi non ha fatto seguito la partecipazione effettiva”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Quelle che io avevo letto sono le mail di invito. Mi è stato poi riferito dagli uffici che ci sono state delle risposte positive, non so se scritte o

telefoniche. Non ho seguito direttamente io la convocazione, quindi non le so rispondere in modo preciso, se per lei la cosa è importante possiamo inserirla nelle risposte da dare”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Lo dicevo perché è difficile tenere conto delle eventuali impossibilità se queste impossibilità non vengono comunicate”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Dichiaro chiusa la seduta e ringrazio tutti gli intervenuti”.

Il Presidente, constatata l’esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta

ESITO

SICUREZZA MUNICIPIO VALPOLCEVERA	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
---	------------------------------------

Alle ore 16,49 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Milena Rolando)

IL PRESIDENTE
(Vittoria Emilia Musso)

IL PRESIDENTE
(Stefano De Pietro)